

ADDENDUM al “Disciplinare per l’anno 2021 per l’attribuzione e l’utilizzo dei buoni pasto – personale di categoria B, C, D, EP e personale CEL dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”

Visto il CCI “SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA, ANNO 2020” e l’art. 6 del relativo DISCIPLINARE, concernente il calcolo definitivo dei buoni pasto maturati, relativo conguaglio e tempistica, nonché, in particolare, la previsione dell’ultimo periodo del terzo comma, secondo la quale “*Ove dalla verifica dovesse emergere un cospicuo debito di buoni, si potrà procedere al **recupero rateizzato***”;

Visto il CCI “SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA, ANNO 2021” e l’art. 6 del relativo DISCIPLINARE concernente la tempistica del conguaglio definitivo dei buoni pasto dell’anno 2021 da effettuarsi a gennaio 2022;

Vista la situazione emergenziale dovuta al diffondersi dell’ epidemia da Coronavirus-19, a partire dal marzo 2020 e tuttora in corso, per cui, attraverso più provvedimenti governativi, la modalità di lavoro agile è stata ritenuta la modalità di lavoro ordinario (v. art.8, comma1, d.l. n.18/2020 - convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27; Direttiva 2/2020 del 12 marzo 2020, Ministra Dadone) e che questa Amministrazione si è attenuta a tutte le prescrizioni stabilite in materia;

Considerato che l’ipotesi di CCI in materia di “*Fruizione dei buoni pasto in vigenza di lavoro agile*”, concernente il riconoscimento del buono pasto anche per la prestazione lavorativa resa in modalità agile, sottoscritta dalle Parti in data 22.04.2020, non riceveva il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, poiché “*il contenuto dell’accordo, costitutivo del diritto alla fruizione del buono pasto in favore del lavoratore che svolga la propria prestazione in modalità di c.d. "smart working", sia pure in misura ridotta rispetto a quella ordinariamente disciplinata, non trovi adeguata copertura normativa*” (v. verbale 609/2020 del 29 aprile 2020) e che, pertanto, il CdA non autorizzava la stipula del relativo contratto;

Considerato che nella riunione di contrattazione collettiva integrativa del 22.04.2020 avente ad oggetto “*Proseguo lavori della riunione del 20 aprile 2020 sulla seguente questione: Fruizione di buoni pasto per i lavoratori collocati in modalità di lavoro agile*”, su richiesta della Parte sindacale, la **Parte pubblica e parte Sindacale hanno concordato “il differimento al mese di gennaio 2021 delle date di verifica del numero dei buoni pasto fruiti e da fruire nel 2020, come indicate dall’art. 6 del Disciplinare, che costituisce parte integrante del contratto stipulato il 28 febbraio 2020, in materia di “Servizio sostitutivo di mensa”**;

Considerato che, pertanto, non essendo stato riconosciuto il diritto al buono pasto per la prestazione di lavoro svolta in modalità agile, i criteri di distribuzione del buono pasto definiti nel CCI 2020 non risultavano congrui rispetto alla situazione venutasi a determinare, residuando un cospicuo debito di buoni pasto per alcune centinaia di unità di personale;

Considerato che da aprile 2020 i buoni pasto maturati, a differenza che per il passato, sono calcolati a posteriori e che a partire da quelli maturati da maggio 2020 sono accreditati in formato elettronico nella card individuale, con un valore unitario, nominale e netto di 7,00

euro, mentre i buoni pasto cartacei, sempre con valore nominale di 7,00 euro, sono tassati per la parte eccedente i 4,00 euro;

Considerato che l'Amministrazione, a partire dal mese di luglio 2021, ha comunicato il calcolo relativo al conguaglio di ogni dipendente per i buoni pasto anni 2019 e 2020, informando che sarebbe stata operata la relativa trattenuta in busta paga e che tanto ha determinato le contestazioni di Parte sindacale, pervenute con nota del 28 luglio 2021, per cui, in pari data, l'Amministrazione comunicava quanto segue: *“Si comunica che le note inviate relative al conguaglio dei buoni pasto anno 2019 - 2020 sono revocate. Si riserva l'invio di nuova comunicazione”*;

Preso atto delle proposte formulate in merito da Parte sindacale nelle riunioni di contrattazione del 06.10.2021 e 2.11.2021;

Atteso che l'Amministrazione, con mail del 07 ottobre 2021, ha comunicato che *“già dalla mensilità di luglio è stata effettuata la compensazione per i colleghi risultati a debito negli anni 2019 e 2020 da un minimo di 1 buono ad un massimo di 20 ed è stata sospesa, momentaneamente, l'erogazione per chi aveva un debito maggiore di 20 in attesa della definizione della modalità di recupero”*;

si stabilisce quanto segue:

- 1) I Buoni Pasto maturati nei mesi di settembre e ottobre 2021 saranno regolarmente accreditati; a decorrere dal mese di novembre corrente anno e fino al mese di dicembre 2022, fatto salvo quanto già recuperato ai dipendenti per i quali risulti ancora un disallineamento tra buoni pasto maturati e buoni pasto ricevuti, verrà effettuata una decurtazione nella misura **di n. 4 buoni pasto al mese**.
- 2) Per i dipendenti per i quali si registri un disallineamento passivo e siano cessati dal servizio e siano prossimi alla cessazione dal servizio a qualunque titolo, si procederà **al recupero della somma dovuta, corrispondente al valore nominale del buono pasto moltiplicato per il numero di buoni pasto da restituire**.
- 3) Resta ferma la facoltà per i dipendenti di richiedere, ai fini dell'allineamento, la decurtazione di un numero maggiore di buoni pasto ovvero il rimborso monetario o forme miste di restituzione.
- 4) Entro novembre 2022, si procederà alla verifica dello stato di recupero e verranno assunte le consequenziali determinazioni.

Bari, 5 novembre 2021

FIRMATO LE DELEGAZIONI TRATTANTI.